Regolamento sulla valutazione

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (delibera GIUNTA PROVINCIALE n. 2254 del 07.10.2010; DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 27 aprile 2009, n. 6-8, NORMATIVA NAZIONALE SUGLI ESAMI DI STATO E DI CONCLUSIONE DEL CICLO DI ISTRUZIONE), il collegio dei docenti regolarmente convocato in data 05/09/2022 approva e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché criteri e modalità di recupero e sostegno e criteri e modalità di valutazione ai fini degli esami finali (di ciclo e di stato).

1. FINALITA'

Si assumono le seguenti finalità generali della valutazione:

- A. accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- B. promuovere l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- C. svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
- D. informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- E. certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinati al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Innanzitutto le prove che costituiranno le verifiche potranno essere:

- scritte strutturate (es. domande con risposte a scelta multipla, completamento di testi ad elementi mancanti, questionari di comprensione, quesiti a corrispondenze)
- scritte semistrutturate (es. questionari a risposte aperte o questionari con assegnazione di parametri nelle risposte, riassunti, relazioni, saggi brevi)
- scritte non strutturate (es. tema o relazione, esercitazione pratica di laboratorio, interrogazione orale)
- prove orali: esse tendono ad accertare la competenza espositiva, comunicativa e argomentativa nell'utilizzo e collegamento delle conoscenze e abilità acquisite e la capacità di esposizione autonoma degli argomenti quali verifiche orali non strutturate quali esposizioni orali di ricerche e relazioni, argomentazioni orali e discussioni su tematiche proposte dai docenti o dagli stessi allievi; verifiche orali strutturate quali il colloquio guidato e dialogico.
- elaborati grafici: es: strumenti di disegno anche assistito da software di vario tipo.
- compito autentico e di realtà (basato sulla soluzione di problemi non strutturati che potrebbero avere più di una risposta e quindi richiedono al/ai soggetto/soggetti coinvolto/i di operare delle scelte consapevoli. Es.: elaborazioni progettuali delle discipline tecniche incluse quelle dei casi di studio.

Una volta valutato, l'alunno ha diritto a essere informato, per le prove orali entro breve; per le prove scritte, di norma, entro 15 giorni, in modo da permettergli una riflessione sugli elementi che hanno caratterizzato la sua prova.

Al momento dello scrutinio intermedio e finale il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre/pentamestre o il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Perciò le valutazioni espresse sulle verifiche effettuate in itinere

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

(compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni, prove) non hanno valore sommatorio ma formativo e portano alla valutazione finale che è conclusione del percorso. Tali valutazioni devono essere notificate e chiarite man mano agli studenti: soltanto così potranno essere dei veri strumenti formativi.

La proposta di voto finale tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati; la valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

Ai sensi delle norme concordatarie, delle conseguenti intese e dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento*), i docenti di religione cattolica fanno parte del consiglio di classe per la valutazione periodica e annuale nonché per la definizione del credito scolastico (scuole superiori) degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

I docenti di sostegno, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica nonché gli esperti di cui si avvale l'istituzione scolastica forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.

Allo stesso modo i docenti ITP i cui laboratori sono parte integrante della valutazione della disciplina, fanno pervenire al docente titolare di cattedra, prima degli scrutini un'unica valutazione sintetica del percorso laboratoriale per il trimestre e al massimo due per il pentamestre in modo che il docente della disciplina inserirà nel registro elettronico indicandone la motivazione.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado il Consiglio di Classe può procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento, fatte salve eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti.

Il nostro Istituto stabilisce, per casi eccezionali, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

- gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- particolari altre condizioni documentabili da parte dell'alunno e della famiglia che saranno valutate dal dirigente scolastico.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

3. LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI STUDENTI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

a. La valutazione dello studente è periodica, con formalizzazione almeno una volta durante l'anno scolastico e comunque nelle date stabilite ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), e annuale, alla fine di ogni anno scolastico. La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, previsti dall'articolo 54, comma 2, della legge provinciale sulla scuola, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi didattici; a tal fine sono necessarie forme di condivisione tra i docenti, in particolare nel terzo biennio.

b. Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi con un giudizio globale e con giudizi sintetici decrescenti - ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente – secondo le seguenti modalità:

1. nel primo e nel secondo biennio, è attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna delle aree di apprendimento stabilite dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg (*Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*);

2. nel terzo e nel quarto biennio, è attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina, compreso l'insegnamento della religione cattolica

3. in deroga a quanto previsto al punto 1, come previsto da normativa, il collegio dei docenti stabilisce l'introduzione anticipata della valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio, a partire dal terzo anno.

c. La valutazione della capacità relazionale¹ ha funzione educativa e formativa, è espressa all'interno del giudizio globale², non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Nell'assegnazione del voto inerente tale capacità relazionale il Collegio dei docenti individua i criteri di carattere generale, e cioè:

¹ "capacità relazionale": capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

² "giudizio globale": valutazione, espressa in forma discorsiva, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente del primo ciclo d'istruzione.

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

- comportamento nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni;
- rispetto dell'ambiente scolastico;
- frequenza alle lezioni e rispetto del regolamento di Istituto;
- attenzione e interesse in classe;
- partecipazione alle attività di Istituto;
- provvedimenti disciplinari.

d. La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal consiglio orientativo, che consiste in un parere del consiglio di classe in ordine al percorso scolastico e formativo ritenuto più adatto allo studente per la prosecuzione degli studi. Il parere è predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrati ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale.

3.1 Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato nel primo ciclo di istruzione

a. In considerazione delle peculiari finalità che caratterizzano il percorso educativo, anche in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva oppure alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, il Consiglio di Classe può decidere all'unanimità la non ammissione solo in casi gravi e comprovati da specifica motivazione.

b. Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente. Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

c. Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale fatte salve le deroghe previste nel precedente punto 2. CRITERI DI VALUTAZIONE .

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

d. All'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto, nel giudizio globale, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe. Il giudizio globale si conclude con il giudizio di ammissione all'esame di stato che è espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

3.2 - Certificazione delle competenze³ nel primo ciclo

1. Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dalla normativa; per la certificazione delle competenze, la Giunta provinciale adotta i modelli da utilizzare nelle istituzioni scolastiche in raccordo con quelli nazionali.

2. La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

-base: attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, sa applicare regole e procedure fondamentali eseguendo compiti semplici in contesti noti;

-intermedio: si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi, anche complessi, in modo corretto in situazioni note, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo consapevole autonomo;

-avanzato: certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto".

³ "competenza": comprovata capacità di utilizzare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e in esperienze formative.

4. LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI STUDENTI NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

a. La valutazione dello studente è periodica, con formalizzazione almeno una volta durante l'anno scolastico e comunque secondo la ripartizione dell'anno scolastico, e annuale alla fine di ogni anno scolastico.

b. Gli esiti della valutazione degli apprendimenti, compreso l'insegnamento della religione cattolica, nonché della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi; nel documento di valutazione la votazione più bassa è espressa con il numero quattro.

c. La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Nell'assegnazione del voto inerente tale capacità relazionale il Collegio dei docenti individua i criteri di carattere generale, e cioè:

- comportamento nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni ;
- rispetto dell'ambiente scolastico;
- frequenza alle lezioni e rispetto del regolamento di Istituto;
- attenzione in classe;
- partecipazione alle attività di Istituto;
- provvedimenti disciplinari.

Il peso dei diversi descrittori criteri verranno illustrati più avanti.

d. Tenuto conto della unitarietà didattica-formativa del biennio (ovvero del periodo soggetto ad obbligo scolastico), nella valutazione delle classi prime e seconde, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, cioè se l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio, nella valutazione degli studenti che hanno scelto di passare ad altro percorso di studio, non saranno considerate determinanti le carenze nelle materie di indirizzo.

4.1 Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva

a. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei in ciascuna delle discipline previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento provinciale sulla valutazione per gli studenti ammessi con carenze.

Sono ammessi all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali sopra indicati al punto 2. CRITERI DI VALUTAZIONE, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale.

Per l'ammissione anticipata all'esame di stato degli studenti ammessi al quinto anno del secondo ciclo d'istruzione con ottimi profitti, si applica la disciplina prevista dalla normativa statale vigente.

b. Per gli studenti delle classi non terminali che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede preliminarmente ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero nell'anno successivo. Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze il Consiglio di Classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente fattori utili a determinare la decisione. Tale valutazione, se positiva, comporta la contestuale deliberazione di ammissione alla classe successiva con carenze e la possibilità, per lo studente, di frequentare gli interventi di recupero programmati dal Consiglio di Classe.

c. Il voto 5 viene considerato insufficienza non grave. Si tratta di insufficienza che non pregiudica lo svolgimento della programmazione dell'anno successivo e che si ritiene colmabile con un maggior impegno autonomo da parte dello studente e/o con un intervento integrativo breve se ritenuto opportuno dal CdC.

d. Il voto inferiore a 5 viene considerato insufficienza grave. Si tratta di insufficienza che rende impossibile lo svolgimento adeguato della programmazione dell'anno successivo e

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

che si ritiene colmabile solo con interventi mirati di recupero programmati dall'Istituto e/o con interventi di sostegno costanti ed intensivi nei mesi estivi da parte della famiglia.

e. Lo studente viene promosso con carenza/e formativa/e quando la valutazione complessiva alla fine dell'anno scolastico presenta al massimo 3 insufficienze non gravi.

f. In presenza di insufficienze gravi o superiori al numero di 3, il Consiglio di classe valuterà la ammissione o non ammissione alla classe successiva tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate
- 2) possibilità di seguire proficuamente il corso di studi nell'anno scolastico successivo
- 3) la frequenza regolare, l'impegno, la partecipazione e l'interesse.
- 4) presenza di carenze formative non recuperate negli anni scolastici precedenti

g. Al termine dell'anno scolastico eventuali carenze non superate vengono considerate ai fini della non ammissione alla classe successiva.

h. Le carenze non recuperate per due anni consecutivi nella stessa materia costituiscono grave elemento di valutazione negativa che può comportare la non ammissione alla classe successiva.

i. La valutazione positiva a fine anno in una disciplina in cui non è avvenuto il recupero della carenza dell'anno precedente salda tale carenza in itinere.

l. Un numero di assenze pari ad un terzo delle lezioni impartite nel corso dell'intero anno scolastico in ciascuna disciplina costituisce grave pregiudizio all'acquisizione degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline dai consigli di classe e pertanto può essere considerato grave elemento di valutazione negativa ai fini della ammissione all'anno successivo o all'esame di stato. Il presente criterio non ha carattere penalizzante vista la presunzione che un numero elevato di assenze non abbia consentito il raggiungimento degli obiettivi minimi.

m. Nell'assegnazione del voto inerente la capacità relazionale il Collegio dei docenti individua i criteri di carattere generale, riportati nella tabella in calce.

n. Valutazione del curriculum come importante elemento di giudizio. Sarà considerato elemento negativo di giudizio l'aver già beneficiato l'anno precedente di un giudizio di promozione con più di 3 insufficienze non gravi o con insufficienze gravi.

o. Non promozione: per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe:

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Per la pubblicazione degli esiti si seguirà normativa vigente con indicazioni definite dal Dipartimento istruzione, mentre le famiglie degli studenti non ammessi alla classe successiva verranno preventivamente avvisate.

p. E' fatta salva l'autonomia di ciascun Consiglio di Classe che, pur ispirandosi ai presenti criteri generali, valuterà in sede di scrutinio eventuali casi e situazioni particolari.

4.2 - Carenze negli apprendimenti nel secondo ciclo

1. Le modalità di rilevazione delle carenze negli apprendimenti e di realizzazione delle attività di sostegno e di recupero delle stesse sono attuate secondo le seguenti indicazioni:

- a) il collegio dei docenti, per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, definisce le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno in corso d'anno nonché dei corsi di recupero e delle relative verifiche;
- b) il consiglio di classe ha il compito di predisporre, attuare e valutare le attività di sostegno in corso d'anno nonché i corsi di recupero e le relative verifiche;
- c) il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza del corso previsto dalla lettera d.

Il consiglio di classe in particolare attribuisce allo studente il voto sei indicando, in un apposito spazio del documento di valutazione, la disciplina con carenze. All'albo dell'istituzione scolastica la disciplina con carenze è riportata con il voto sei e l'ammissione alla classe successiva è integrata con un asterisco. Stabilisce poi, su proposta del docente della disciplina, le parti di programma che lo studente deve seguire per il recupero delle carenze;

- d) l'istituzione scolastica organizza per lo studente con carenze un solo corso di recupero all'inizio dell'anno scolastico con verifica al termine del corso; in caso di esito negativo della verifica l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro gennaio;

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

- e) l'esito delle verifiche previste dalla lettera d) è riportato in un apposito spazio del documento di valutazione affinché il consiglio di classe ne tenga conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato;
- f) lo studente è tenuto a partecipare responsabilmente alle attività di sostegno e di recupero delle proprie carenze negli apprendimenti; è obbligo di ogni alunno/a presentarsi al corso avendo svolto il lavoro estivo assegnato. All'inizio del corso di recupero gli/le insegnanti verificheranno lo svolgimento dei compiti assegnati e l'impegno dimostrato nella preparazione autonoma.
- g) la famiglia e lo studente sono adeguatamente e puntualmente informati sulle carenze negli apprendimenti, sulle possibili conseguenze, sulle modalità di recupero e sui loro esiti.

4.3 Interventi di recupero e sostegno e loro comunicazione alle famiglie.

Si premette che la comunicazione alle famiglie dell'organizzazione degli interventi di recupero programmati dal Consiglio di Classe è finalizzata soprattutto ad una responsabilizzazione degli studenti. In questa prospettiva, gli studenti, sulla base delle indicazioni ricevute dai docenti, sono tenuti a svolgere attività di studio individuale propedeutica agli interventi di recupero, per una piena fruizione di tale opportunità.

Valutazioni negative nel primo periodo

- a. Gli studenti che presentano valutazioni intermedie negative (scrutini del I periodo scolastico) devono frequentare gli interventi di sostegno e recupero organizzati dalla scuola (secondo le modalità illustrate in seguito) nel corso del II periodo.
- b. Alle famiglie degli studenti che presentano tali valutazioni negative sarà data comunicazione tempestiva sull'attivazione degli interventi di recupero e sostegno decisi dal relativo Consiglio di Classe.

Valutazioni negative nel secondo periodo scolastico

- a. Gli studenti ammessi alla classe successiva che presentano valutazioni finali negative (scrutini del II periodo) devono frequentare gli interventi di recupero organizzati dalla scuola nel corso del mese di settembre dell'anno scolastico successivo.
- b. Agli alunni ammessi alla classe successiva pur in presenza di carenze sarà comunicato per iscritto:
 - Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente;

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

- i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale e/o corsi di recupero obbligatori;
- la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero in forma privata;
- le modalità e i tempi delle prove di verifica della carenza formativa.

c. Le prove di verifica finale si svolgeranno di regola entro la fine di settembre.

d. L'esito del recupero della carenza deve tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

e. Nei confronti degli studenti, per i quali sia stata espressa una valutazione positiva del recupero della carenza a settembre, in sede di scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede a eventuale integrazione del punteggio di credito scolastico.

f. Dopo il primo appello di settembre sarà possibile recuperare le carenze in una sola sessione speciale, indicativamente a metà gennaio.

4.4 - Modalità di attuazione di interventi di sostegno e recupero

Saranno attivati presso l'Istituto, in base alle risorse disponibili, i seguenti interventi:

a) **Attività di SOSTEGNO:** hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, secondo modalità definite dal presente documento, in relazione ai bisogni formativi rilevati, con priorità per le discipline per le quali si registri nell'istituzione scolastica un più elevato numero di valutazioni insufficienti. All'interno degli interventi di sostegno possono essere previste diverse modalità: sostegno di breve durata, sportello di sostegno, articolazione diversificata rispetto a quella della classe, settimana di "riallineamento" e altre modalità individuate dal Consiglio di Classe. Sono previsti anche recupero in itinere che costituisce parte integrante del percorso didattico e lo studio individuale. Infatti il Consiglio di Classe può decidere che per alcuni alunni l'unica attività carente è lo studio individuale e stabilisce di sollecitarli in modo esplicito in questo senso.

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

b) **Corsi di RECUPERO**: sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio o finale. La tempistica e le materie coinvolte verranno di volta in volta stabilite dai Consigli di classe e si concludono con verifica.

1) CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta. A partire dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni si delibera di attivare i corsi per le aree disciplinari che registrano un maggior numero di insufficienze nella valutazione intermedia e finale.

2) MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il Consiglio di Classe individua e delibera a seconda delle esigenze corsi di recupero di una durata, di norma, non inferiore alle 6 ore da svolgersi in orario pomeridiano in due periodi: febbraio-marzo e seconda metà di settembre. I corsi potranno essere anche trasversali (interclasse e/o per gruppo classe) e sono tenuti da un docente individuato nella riunione del dipartimento disciplinare.

3) DURATA

Gli interventi di recupero obbligatori da attivarsi dopo lo scrutinio finale hanno una durata, di norma, che dipende dal monte ore annuale previsto dal piano di studi per ciascuna disciplina e dal numero di alunni coinvolti e si concludono entro il mese di settembre dell'anno scolastico successivo, al fine di responsabilizzare gli studenti rispetto ai traguardi formativi prefissati e di assicurare ad essi una ulteriore opportunità, in tempo utile, per un proficuo proseguimento del corso di studi.

I corsi verranno attivati di norma con la presenza di almeno tre studenti (per le materie che non prevedono corsi di recupero saranno attivati sportelli ad inizio anno scolastico concordati tra docenti e studenti).

4) OBBLIGATORIETA'

Gli studenti sono tenuti, fatte salve situazioni oggettive e documentate di impedimento dovute a causa di forza maggiore, alla frequenza degli interventi ad essi indirizzati. L'obbligo di frequenza si considera assolto se lo studente frequenta almeno l'80% delle ore previste.

5) VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche si svolgeranno, di norma, in orario pomeridiano. Il dipartimento disciplinare prepara la verifica comune e predispone una griglia di valutazione comune con punteggio.

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

CRITERI DI VERIFICA DEL SALDO DELLE CARENZE E DELLE INSUFFICIENZE

Ove non diversamente specificato dai rispettivi Consigli di classe, per il saldo delle carenze formative e delle insufficienze si farà riferimento ai criteri di valutazione per accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati dai rispettivi docenti nella programmazione didattica.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio intermedio e finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze formative, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro il mese di settembre dell'anno scolastico successivo.

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche dopo i corsi di recupero, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Dopo lo svolgimento delle verifiche obbligatorie alla fine del corso di recupero, il Consiglio di Classe, nella prima seduta utile, comunica per iscritto alle famiglie l'esito delle prove e, se necessario, la definizione di ulteriori forme di supporto, da tenere anche in collaborazione con la famiglia stessa.

4.5 - Certificazione delle competenze nel secondo ciclo

1. Al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali; per la certificazione delle competenze, la Giunta provinciale adotta i modelli da utilizzare nelle istituzioni scolastiche in raccordo con quelli nazionali.

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

2. La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

-base: attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, sa applicare regole e procedure fondamentali eseguendo compiti semplici in contesti noti;

-intermedio: si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi, anche complessi, in modo corretto in situazioni note, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo consapevole autonomo;

-avanzato: certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto".

4.6 - Criteri generali per l'ammissione all'esame di stato

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo periodo di scuola presentino insufficienze in una o più discipline, nonché per gli studenti per i quali in occasione delle verifiche da svolgere entro il 30 settembre sono state riscontrate carenze non pienamente superate, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

Gli elementi su cui basare la valutazione formativa ed il giudizio di ammissione o non ammissione all'esame di stato risultano essere:

- Conoscenze e competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi;
- Capacità critiche;
- Capacità espressive;
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e migliorare la preparazione;
- Presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline in considerazione della loro incidenza nella preparazione complessiva;

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

- Preparazione complessiva tale da consentire all'allievo di affrontare l'esame.

Sono ammessi all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe. Il consiglio di classe prende in considerazione la non ammissione all'esame di stato per gli studenti che, nello scrutinio finale, abbiano tre o più materie insufficienti.

Per l'ammissione anticipata all'esame di stato degli studenti ammessi al quinto anno del secondo ciclo d'istruzione con ottimi profitti, si applica la disciplina prevista dalla normativa statale e provinciale vigente.

4.7 - Credito scolastico

Per credito scolastico si intende il punteggio che il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio (25 punti) concorre a costituire il punteggio finale dell'esame di stato.

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale. Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili.

Al termine del terzo e del quarto anno, allo studente ammesso alla classe successiva con carenze il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nel punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione allo stesso assegnata; se lo studente al termine dei corsi di recupero organizzati all'inizio dell'anno scolastico successivo (settembre) consegue voti positivi in tutte le verifiche svolte, il consiglio di classe può motivatamente integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione.

Al termine del quinto anno, allo studente ammesso all'esame di stato con una valutazione complessivamente sufficiente e che abbia riportato anche una valutazione di almeno sei decimi nella capacità relazionale, il consiglio di classe attribuisce comunque il credito scolastico nel punteggio minimo previsto dalla normativa statale vigente per i casi in cui la media dei voti sia pari a sei.

Procedura per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, individuata la media di ogni alunno (tenendo conto del voto della capacità relazionale ma non di quello di IRC) e la

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

corrispondente banda di riferimento stabilita a livello ministeriale/provinciale, attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, voto dell'insegnamento della religione cattolica, etc.).

Inoltre vengono presi in considerazione dal Consiglio di classe, con appropriata documentazione, tutti gli elementi conoscitivi valutabili, debitamente documentati, svolti al di fuori della scuola di appartenenza, che contribuiscano alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale.

Il credito scolastico è attribuito in base alla seguente tabella approvata dal Collegio Docenti.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(tenendo conto della media dei voti ottenuti nello scrutinio finale compresa la capacità relazionale)

Media	Media	Media	Media	Punti
$6,25 < M \leq 6,5$	$7,25 < M \leq 7,5$	$8,15 < M \leq 8,30$	$9 < M \leq 9,20$	Fino a 0,25
$6,5 < M \leq 6,75$	$7,5 < M \leq 7,75$	$8,30 < M \leq 8,60$	$9,20 < M \leq 9,50$	Fino a 0,50
$6,75 < M \leq 7$	$7,75 < M \leq 8$	$8,60 < M \leq 9$	$9,50 < M \leq 10$	Fino a 0,75

la frequenza	fino a punti 0,20
la puntualità nei compiti	fino a punti 0,20
la disponibilità a collaborare con i docenti	fino a punti 0,20
la partecipazione attiva in classe	fino a punti 0,20
la costanza nell'impegno	fino a punti 0,20
la maturazione e il progresso negli anni	fino a punti 0,20
Partecipazione ad attività di approfondimento delle materie di studio, proposte dai docenti in orario extrascolastico	fino a punti 0,25
Partecipazione a uscite formative organizzate dall'istituto (viaggi d'istruzione, soggiorni linguistici, spettacoli teatrali,...) o ad attività formative legate a progetti significativi proposti dall'Istituto o da altri istituti (progetti, concorsi, ...)	fino a punti 0,50

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

Partecipazione all'insegnamento della religione cattolica

Voto	Punti
V = 6	0,10
V = 7	0,15
V = 8	0,20
V = 9 o 10	0,25

Elementi conoscitivi valutabili dal CDC

Frequenza a corsi in armonia con l'indirizzo di studi, di durata pari o superiore a 40 ore, con attestato per almeno il 70% del monte ore	fino a punti 0,50
Superamento di esami nazionali o internazionali in lingua straniera o per l'uso del computer	fino a punti 0,50
Attività di lavoro significative per durata e impegno e in armonia con il corso di studi intrapreso	fino a punti 0,50
Attività sportiva, praticata a livello agonistico con impegno regolare per un periodo organico (almeno una stagione)	fino a punti 0,50
Superamento di esami sportivi o piazzamento in gare sportive provinciali, regionali o nazionali	fino a punti 0,50
Partecipazione qualificata ad attività culturali, teatrali o musicali	fino a punti 0,50
Attività di volontariato significativa per impegno e durata	fino a punti 0,50

Valutazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni del triennio che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, così come previsto dalla normativa provinciale, ottengono in sede di calcolo del credito scolastico e formativo un punteggio da 0,1 fino a 0,25 a seconda del voto ottenuto nello scrutinio finale.

Nell'ottica di dare pari opportunità (conseguire dei punti) anche agli studenti che non si avvalgono di tale insegnamento, la Commissione Esame di Stato/Crediti e debiti/Piani di studio provinciali propone agli stessi la possibilità di effettuare un'attività alternativa secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

1. Presentare entro il 15 maggio un elaborato scritto in forma di tesina, di almeno 15 pagine, su argomenti riguardanti la legalità, la cittadinanza o tematiche sociali o comunque su un tema indicato dal Consiglio di classe
2. L'elaborato dovrà essere consegnato al coordinatore e la sua valutazione spetterà al Consiglio di classe dello studente
3. In sede di scrutinio finale il punteggio in termini di credito scolastico attribuito dal Consiglio di classe dipenderà da tale valutazione secondo la tabella qui riportata:

Voto	Punti
V = 6	0,10
V = 7	0,15
V = 8	0,20
V = 9 o 10	0,25

4.8 Indirizzi e griglia di valutazione della capacità relazionale degli studenti

La **capacità relazionale** viene definita come «capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola».

Anche se consapevoli delle difficoltà, dei limiti e della delicatezza di tale valutazione, vengono individuati due descrittori della capacità relazionale reputati fondamentali nella vita scolastica. Si tratta di:

- a) **correttezza e responsabilità del comportamento** ovvero rispetto di docenti, compagni, tecnici, personale ausiliario e referenti che collaborano in attività curricolari e non, osservanza delle regole della scuola e uso responsabile del materiale e delle strutture;
- b) **partecipazione alla vita scolastica**. Con questo secondo descrittore si vuole indicare un comportamento riferito non agli apprendimenti nelle singole discipline (questo viene già tenuto in considerazione nel voto della singola disciplina) ma alla vita scolastica in generale (frequenza scolastica, partecipazione al dialogo educativo, impegno, interesse nella classe e nella scuola, disponibilità a svolgere servizi e ad assumere compiti di utilità comune relativi anche al funzionamento della scuola).

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

Secondo il Regolamento provinciale "gli esiti della valutazione [...] della capacità relazionale sono espressi con **voti numerici definiti in decimi**".

La seguente tabella rappresenta uno strumento comune a tutti i consigli di classe per favorire l'individuazione della capacità relazionale di ciascuno studente e della corrispondente valutazione.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE

voto	VOTO CORRETTEZZA E RESPONSABILITÀ DEL COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA
10	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico</p> <p>Comportamento maturo ed esemplare per responsabilità e collaborazione</p> <p>Accentuata sensibilità alle esigenze degli altri</p> <p>Notevole capacità di ascolto attivo e rispetto delle differenze.</p> <p>Nessun atto di disturbo in classe.</p> <p>Nessuna sanzione disciplinare⁴.</p>	<p>Frequenza assidua e puntuale.</p> <p>Puntualità ineccepibile nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze.</p> <p>Vivo interesse per le attività scolastiche, eventualmente anche per quelle in orario extracurricolare</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Offre il proprio contributo, con spirito collaborativo, alle iniziative della classe/della scuola</p> <p>Frequenza assidua o regolare</p>
9	<p>Comportamento corretto e adeguato alle circostanze. sostanzialmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola</p> <p>Capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Nessun atto di disturbo in classe.</p>	<p>Frequenza sostanzialmente regolare .</p> <p>Interesse ed impegno complessivamente costanti</p> <p>Puntualità nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze.</p>

⁴ Per "sanzione disciplinare" s'intende l'ammonizione scritta sul registro di classe o provvedimento del preside e/o consiglio di classe

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

	Massimo una sanzione disciplinare	Offre contributi alle iniziative della classe Partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola,
8	Comportamento sostanzialmente corretto e quasi sempre adeguato alle circostanze. Possibili richiami orali, ma compatibili con una vivacità costruttiva Presenza di massimo due sanzioni disciplinari che non incidono sulla capacità relazionale complessiva	Frequenza non sempre regolare Puntualità sostanziale nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze. Contribuisce su sollecitazione al dialogo educativo e partecipa talvolta alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze Interesse ed impegno abbastanza costanti o settoriali
7	Comportamento non sempre corretto e talvolta non adeguato alle circostanze. Atti di disturbo in classe. Presenza di qualche richiamo formale a maggior correttezza e responsabilità. Presenza di sanzioni disciplinari che influenzano negativamente la capacità relazionale complessiva	Frequenza non del tutto regolare, con qualche assenza in occasione di verifiche. Limitata puntualità nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze. Necessita di sollecitazioni per contribuire al dialogo educativo e non sempre partecipa alle attività didattiche Interesse ed impegno superficiale
6	Comportamento non corretto e spesso non adeguato alle circostanze, non responsabile. Frequenti atti di disturbo in classe Presenza di numerosi richiami e	Frequenza poco regolare e non sempre giustificata adeguatamente. Scarsa puntualità nell'adempimento delle

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

	<p>ammonizioni scritte per comportamenti poco corretti con provvedimenti disciplinari di sospensione (superiori a giorni 1) e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento</p>	<p>consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze.</p> <p>Contribuisce con difficoltà e solo parzialmente al dialogo educativo</p> <p>Partecipa sporadicamente alle attività didattiche</p> <p>Interesse settoriale o superficiale con impegno saltuario</p>
5	<p>Comportamento scorretto e privo di responsabilità.</p> <p>Accentuato disturbo in classe.</p> <p>Reiterati richiami scritti e provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni per più giorni e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento</p>	<p>Frequenza irregolare. Numerose assenze, entrate, uscite (anche in occasione di verifiche) spesso non giustificate.</p> <p>Nessuna puntualità nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze.</p> <p>Non partecipa quasi mai al dialogo educativo,</p> <p>Disinteresse diffuso per le attività didattiche</p>
4	<p>Comportamento gravemente scorretto, che provoca allarme all'interno della scuola. comportamento irresponsabile durante scambi culturali, stage, viaggi di istruzione, campi scuola e visite guidate.</p> <p>Costante e grave disturbo con pesante interferenza negativa sulle dinamiche del gruppo classe.</p> <p>Allontanamento temporaneo dalla classe per almeno 15 giorni</p>	<p>Frequenza irregolare. Numerose assenze, entrate, uscite non giustificate.</p> <p>Nessuna puntualità nell'adempimento delle consegne e nel rispetto degli accordi e delle scadenze.</p> <p>Non partecipa mai al dialogo educativo,</p> <p>Disinteresse completo per le attività didattiche</p>

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

Il Regolamento provinciale indica che "la valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato". Tuttavia si stabilisce che la valutazione negativa della capacità relazionale concorre alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, così come indicato in precedenza.

5. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

1. La valutazione degli studenti stranieri, come definiti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. (Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)), deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso didattico personalizzato previsto dall'articolo 10 del decreto medesimo e con gli elementi valutativi acquisiti.

2. All'interno dei criteri generali per la valutazione periodica e annuale, definiti ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b), il collegio dei docenti stabilisce anche le modalità per la valutazione degli studenti stranieri e per la formalizzazione nel documento di valutazione di eventuali discipline temporaneamente sospese ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Provincia n. 8-115/Leg del 2008. Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri, previsto dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Provincia n. 8-115/Leg del 2008, dà evidenza anche di questi criteri generali.

3. Se l'apprendimento di una lingua straniera è sostituito da quello della lingua madre dello studente ai sensi dall'articolo 2, comma 1, della legge provinciale 14 luglio 1997 n. 11 (*Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo. Modifiche delle leggi provinciali 29 aprile 1983, n. 12 e 23 giugno 1986, n. 15*), il consiglio di classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale in merito all'apprendimento della lingua madre.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come definiti dal decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. (Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)), deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe da figure di supporto, nonché delle particolarità relative all'esonero da una o entrambe le lingue straniere.

2. La valutazione degli studenti, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg. del 2008, è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo - didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene solo la valutazione delle discipline previste dal PEI.

3. La valutazione degli studenti, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg. del 2008, è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

4. La valutazione degli studenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Provincia n. 17-124/Leg. del 2008, è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP), e delle specifiche azioni in esso definite.

5. La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare la scuola dovute a gravi malattie o a infortuni, tiene conto di quanto previsto dall'articolo 74, comma 3 bis, della legge provinciale sulla scuola, e in particolare della necessaria coerenza con il progetto personalizzato d'assistenza e tutoraggio.

7. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- A. Le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo predispongono il documento di valutazione dello studente nel rispetto di quanto previsto dai commi 2 e 3, dei principi generali di completezza e trasparenza delle informazioni e dei seguenti contenuti:
- a) dati anagrafici dello studente e i riferimenti identificativi dell'istituzione scolastica riportando, in particolare, lo stemma della Provincia e dello Stato italiano;
 - b) dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
 - c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
 - d) valutazione delle singole discipline di studio e dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente che se ne avvale, riportata nel medesimo spazio riservato alla valutazione delle discipline;
 - e) valutazione delle attività opzionali facoltative, compresa l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica.
- B. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo riportano nel documento di valutazione dello studente il giudizio globale e un giudizio sintetico per ogni disciplina o area di apprendimento. Limitatamente all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, il documento di valutazione contiene anche il consiglio orientativo e, nel giudizio globale, il giudizio di ammissione all'esame di stato.
- C. Le istituzioni scolastiche del secondo ciclo riportano nel documento di valutazione dello studente i voti numerici per ogni disciplina e per la capacità relazionale. Le eventuali carenze negli apprendimenti sono riportate nel documento di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera c), numero 1), e lettera e).
- D. Le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione assicurano l'informazione alla famiglia e allo studente in merito a quanto stabilito dal collegio dei docenti. In particolare è data comunicazione in merito ai criteri, alle modalità e agli esiti della valutazione, ai risultati delle verifiche, alle assenze, all'andamento scolastico e alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Il documento di valutazione è visibile tramite

ISTITUTO "GARDASCUOLA"

registro elettronico per la famiglia e per lo studente ai fini dell'informazione sulla valutazione periodica e sulla valutazione annuale.

- E. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di stato, è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo dell'istituzione scolastica e tramite registro elettronico. Nel secondo ciclo di istruzione, solo nei casi di ammissione alla classe successiva, la pubblicazione è integrata con i voti di ciascuna disciplina e, limitatamente agli ultimi tre anni, con il punteggio del credito scolastico; l'eventuale ammissione con carenze negli apprendimenti è esposta all'albo e tramite registro elettronico secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera c), numero 1).